

Oggi con la fase eliminatoria del torneo torna il calcio da ...due punti

Completata l'annata: il campionato

Dopo l'ultima «premondiale» il C.T. Martini ha assegnato le maglie per i mondiali

Bortolotto precede Beccia a Prato Scelti gli azzurri per San Cristobal

Quattordici azzurrabili (ma due resteranno a casa): Moser, Fabbri, Bortolotto e Beccia della Sanson, Baronchelli, Saronni e Paolini della Scic, Gimondi e Santambrogio della Bianchi, Vandi e Francioni della Magniflex più Battaglin (Jollyceramica), Bitossi (Vibor) e Barone (Mocassin)

Dal nostro inviato PRATO - Francesco Moser, capitano della Sanson, è eccitato, soddisfatto: Bortolotto e Beccia, due scudetti al suo servizio, conquistano la prima e la seconda medaglia di Prato, nell'ultima «premondiale», ed entrano nelelenco dei 14 selezionati. Gli altri sono: oltre a Moser, tre esponenti della Scic (Baronchelli, Saronni e Paolini), due della Bianchi (Gimondi e Santambrogio), due della Magniflex (Vandi e Francioni), un quarto rappresentante della Sanson (Fabbri) più Battaglin (Jollyceramica), Bitossi (Vibor) e Barone (Mocassin).

comi che ha agito in avventurosa e chissà che modo pedatolo al coperto. Martini ha parlato della crescita di Vandi e Paolini, delle flessioni di Francioni e del dubbio di dover scartare se non darà prova di una convincente ripresa, di un Santambrogio danneggiato da un infortunio al ginocchio, di un Ricconi bravo ma colpevole di non aver collaborato in un'azione importante, di un Poggiali lodevole e tuttavia inferiore in salita a Beccia e Bortolotto, di un Cavalcanti onesto, ma senza sprazzi, della necessità di parlar coi giovani, appunto a Beccia e Bortolotto, e in ultima analisi Martini ha elogiato Franco Conti. Le due riserve rimarranno in patria, qualora Martini avesse bisogno di cambiare un pilota dovrà rivolgersi all'inseguitore Fraccaro, e sarebbe una soluzione ridicola, imposta dalle restrizioni. Ancora una volta ai campioni del mondo il numero dei dirigenti supererà quello dei corridori: questo il coimo dei

La corsa s'è svolta in un clima di festa anche perché l'Associazione Ciclistica pratese brindò al suo mezzo secolo di vita, circiannanti di entusiasmo, di passione e di sacrifici. Complimenti, e vediamo cosa racconta il taccuino sul vicende del trentaduesimo Gran Premio Industria e Commercio. Dunque, siamo partiti in un mattino di sole, con un caldo dopo il cenno del mossera fa notizia (putropoco) un cagnotto nero che s'infila nel piovone e provoca un impressionante capitolombò nel quale Marcello Bergamo riporta la sospetta frattura del braccio destro. Fermo, impossibilitato a continuare anche Vannucchi, e preso nota dei movimenti di Faveri, Mazzo, Paleari e Oser da San Barone a Lamporecchio. 17,38. Il gruppo sembra un elastico per le tirate di Vandi, Baronchelli, Barone, Ricconi, Bortolotto e Fabbri. Saronni, Tribiola Santambrogio, e sotto la pioggia tagliano la corda in discesa Fabbri, Poggiali, Laghi, Bortolotto, Rimondi, un guletto, credito di 55" a Scar-



BORTOLOTTI E BECCIA tagliano il traguardo a braccia alzate

peria, di 15" a Galliano, e dietro scottano Sghizzari, Barone, Edwards. Scatto, sbucca dal grosso Baronchelli, rispondono Moser e scò, allungando Beccia che impone un ritardo di 24", e il dislivello di Fiesole mostra a Beccia che impone l'alt ai due fuggitivi, e poi?

Pol un temporale bagna l'asfalto e rinfresca il pomeriggio. L'aria pizzica sul cozzuto di Prato. Il gruppo sembra un elastico per le tirate di Vandi, Baronchelli, Barone, Ricconi, Bortolotto e Fabbri. Saronni, Tribiola Santambrogio, e sotto la pioggia tagliano la corda in discesa Fabbri, Poggiali, Laghi, Bortolotto, Rimondi, un guletto, credito di 55" a Scar-

La Juve a casa della Samb; la Lazio a Varese, la Fiorentina a Rimini, il Perugia a Cagliari, l'Inter col Como - Le altre di "A" impegnate: Verona, Genoa, Foggia, Atalanta e Vicenza - Riposano Cesena, Bologna, Roma, Torino, Ascoli, Napoli e Pescara

L'avventura del calcio inizia, dopo le amichevoli, succedute nel ritmo scriteriato, prende il via oggi la fase eliminatoria della Coppa Italia, come dire il calcio vero, quello dei due punti. I tempi non sta alterati, in previsione della qualificazione degli azzurri per i «mondiali» d'Argentina. Ed ecci i «biscotti» del «ritiro» e della preparazione scorta, della «pioggia» di scontri preannunciato, in attesa che l'11 settembre parta il campionato. E non soltanto perché è possibile che la coppia regina Juventus-Torino, trovi assai più ostacoli sul suo cammino che in un campionato. E scegliere alcuni giovani per i «mondiali», per cui la concorrenza stimolerà lo spirito di emulazione. Lotta serrata, con le squadre che si contendono in questo inizio di Coppa Italia.



MADRID - Un'altra coppa per il Milan, i rossoneri l'hanno vinta venerdì sera in Spagna, aggiudicandosi la quinta edizione della coppa «Città di Madrid».

Delle 14 partite in programma oggi, ben nove vedranno impegnate le squadre di serie A: Juventus, Verona, Lazio, Fiorentina, Genoa, Foggia, Atalanta, Inter, Vicenza e Perugia. Dunque questo ventiduesimo campionato di calcio si presenta in una situazione di equilibrio. Sul «mercato» ha fatto la padrona. Con Viridi e Pansa si è assicurato il futuro. E i giocatori hanno lavorato per il futuro. La preparazione è a buon punto, e la vittoria sull'Ungheria ne è la conferma. Il dualismo Boninsegna-Virdis giova al rendimento dell'interista. Causio ha in Fanna un potenziale sostituto. Il bianconero dovrebbe partire con la formazione campione: Zoff; Cucureddu, Gentile; Furino, Morini, Scirea; Causio, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Bellugi, Eggi, in Coppa a San Benedetto del Tronto, indispensabile Scirea, giocherà ancora Spinosi. Squadra priva di un regista? Angelo Lodigiani, dove Merlo si è in dubbio tra Ghedini e Badiani. Il fatto è che nessuno dei due è un incontestato. La probabile formazione: Garella; Ammoniaci, Boccioni, Wilson, Manfredonia, Cordova; Garlaschelli (Clerici), Agostinelli, Giordano, D'Amico, Badiani. La preparazione non è ancora ottimale. La difesa è debole, in quanto alla difesa sprime a corrente alternata (ma forse è il miglior reparto), in attacco, dentro l'area di rigore, Garlaschelli e Giordano mantengono un certo ritmo. In campo, il centrocampo di Pansa, in attacco, dentro l'area di rigore, Garlaschelli e Giordano mantengono un certo ritmo. In campo, il centrocampo di Pansa, in attacco, dentro l'area di rigore, Garlaschelli e Giordano mantengono un certo ritmo.

Questo ginocchio sinistro già operato; Peccenini. Menichini sono ancora in fase di riassorbimento degli acclacchi; Maggiora si è recentemente infortunato. De Nadai si è bene inserito nel ruolo di Rocca, per l'altro. Il direttore Giagnoni ha cercato di pescare tra i giovani Pietrangeli, Eugeni e Berdini. Contino l'ha scartata scartata e riprova che non recupera per tempo uno dei tre infortunati. Giagnoni dovrà chiedere un rinforzo in ottobre. In attesa di un buon vincente, la coppia Prati-Musiello non gira. Ora il tecnico proverà quella Mutiello Casaroli. Meglio il centrocampo di Pansa, presuppone però che ci sia Bonanni, il suo dinamismo è determinante ai fini degli schemi, e giova sia a Di Bartolomei che a Bruno Conti. Questa partita è importante per la formazione del campionato: Conti P., Peccenini, De Nadai; Boni, Menichini, Santambrogio, Conti B., Di Bartolomei, Musiello, Sisti, Prati Conti. Oggi la Roma riposa in Coppa.

VERONA - Un solo acquisto ma di rilievo: Gori della Juventus, che farà coppia con l'irriducibile Zigioli. Questa dovrebbe essere la squadra che Valcareggi sceglierà per il campionato: Supperchi; Lagozzo, Franzoi; Conti B., Conti A., Zigioli, Fiaschi, Mascetti, Gori, Maddalena, Zigioli. Oggi il Verona gioca in Coppa ospitando il Brescia.

Intanto giolisce la Sanson. La squadra di Waldemar Bortolotto è stata la ribalta di questo sabato ciclistico, prima con Fabbri, Poggiali e Bortolotto e infine ancora con Bortolotto e Beccia. La maggioranza dei candidati alla maglia azzurra ha lavorato con profitto: s'è visto un ottimo Baronchelli, ad esempio, ma l'impronta migliore l'hanno lasciata quelli della Sanson anche per merito di un Moser che s'è trasferito in Coppa. Un colpo di favore il collega e con l'obiettivo di recarsi in Venezuela con uomini di particolare fiducia. Moser invece più speranze Panizza e Cavalcanti nonché un Ric-

Ordine d'arrivo

- 1) Claudio Bortolotto (Sanson) in 22' 12" (media Km 36,60); 2) Beccia (Sanson); 3) Johannson (Fiorella Mocassin) in 23' 12"; 4) Moser (Sanson) in 23' 12"; 5) Moser (Vibor); 6) Bitossi (Vibor); 7) Paolini (Scic); 8) Gavazzi (Jolly Ceramica); 9) Saronni (Scic); 10) Baronchelli (Scic); 11) Barone; 12) Gimondi; 13) Vandi; 14) Marcussini; 15) Franco Conti; 16) Fabbri; 17) Poggiali; 18) Ricconi; 19) Fuchs; 20) Battaglin.

IL MEDAGLIERE

Table with 3 columns: Country, Gold, Silver, Bronze. Rows include U.R.S.S., Bulgaria, Romania, Italia, Cuba, Cecoslovacchia, R.D.T., Giappone, Canada, Stati Uniti, R.F.T., Ungheria, Cina.

Gianni Ronconi è in una serie di ferro e comunque l'azzurro prende subito male il primo ostacolo, ruzzola sulla pista e addio gara. La prima serie vinta nettamente (13'40) dal polacco Jann Pusty, già selezionato per la squadra europea alla Coppa del mondo. Spettacolare corsa del cubano Alejandro Carrascan nella seconda semifinale. Il nero cubano schizza via ai blocchi a metà gara ha già vinto e quando taglia il traguardo (13'28) il più vicino avversario, l'americano Louis Pike è ancora sulla ultima barriera. Nella terza batteria Giuseppe Buttari è in quarta corsa. Parte malissimo, un metro dopo la prima barriera, il nero americano Walker, ma si rimonterà benissimo eccettuando oltre al successo anche il ritardo di un metro. Carrascan brava fino a metà gara e spento nella seconda parte.

La terza moneta è di Joopmans il quale anticipa Wolfer. E al comando dei campioni streccia Moser per completare la bellissima giornata della Sanson. Gino Saia

UNIVERSIADI: mentre il cubano Silvio Leonard ha fatto corsa a sè nei 100 metri

Sara Simeoni primo «oro» nell'alto

Gli azzurri Giuseppe Buttari e Roberto Mazzuccato in finale, rispettivamente negli ostacoli alti e nel triplo - Il cubano Juantorena dà spettacolo nella semifinale degli 800 m.

Guarducci in finale Pallanuoto di «bronzo»

Battuti ieri un primato mondiale, due europei ed uno italiano (la Cesari nei 100 metri dorso)

JONKOPING - Un primato mondiale la Tauber 2'15"95 nei 200 metri. Il ceco Stanik 8'07"61 negli 800 metri e 15'16"45 nei 1.500, ed uno italiano nei 100 metri dorso (1'08"49). Sono stati stabiliti nella penultima semifinale della campionati europei. Nel nuoto, Marcello Guarducci ha conquistato, come doveva, l'ingresso nella finale di bronzo della pallanuoto. L'italiano ha ottenuto un tempo non eccezionale (per lui) cioè 52"35, che è comunque il terzo della qualificazione. Guarducci ha fatto una prima vasca sgarbata (52"35) poi passo piccari ed ha chiuso in 52"35, battuto dal sovietico Bure, che si è battuto (52"07). Il barbutolo tedesco Steinhack ha ottenuto il miglior tempo, con 51"21 (al 50 metri 23"04), che è un primato. In primo della stagione in Europa. Questo Steinhack, che gareggia ancora con la nazionale, è stato nominato il miglior nuotatore per qualche centesimo di scivolamento. Sono stati cento i finali della staffetta 4x100 stile libero quando aveva fatto 52"18. Celso tedesco federale, Necker viene indicato come il più fornito ed è ritenuto un «mitch-winner» soprattutto nei confronti di Guarducci. Necker ieri sera ha vinto la seconda batteria in 52"35, un centesimo in più dell'italiano. Pertanto oggi Guarducci partirà in corsa numero tre, da dove potrà vedere il pericolo: Steinhack in quarta. Burein quinta e Necker in sesta. Alla finale, il ceco ciarano anche il sovietico (52"07, 52"42, Krylov (URSS) 52"50, Pytel (URSS) 53"34, e Smith (GB) 53"38).

Dal nostro inviato

SOFIA - Sara Simeoni, 75, ha scalato un altro gradino del podio conquistando con un balzo di 1,92 (un solo errore in tutta la gara) partendo da quota 1,60 la sospirata medaglia d'oro dei Giochi universitari. La magnifica saltatrice azzurra e il velocista cubano Silvio Leonard hanno illuminato la seconda giornata dell'atletica leggera allo stadio Vasil Levski. Il cubano dopo aver battuto il campione olimpico Don Quarry in Messico ed essersi qualificato per entrare nella finale del triplo, si è battuto in un'occasione. L'italiano ha ottenuto un tempo non eccezionale (per lui) cioè 52"35, che è comunque il terzo della qualificazione. Guarducci ha fatto una prima vasca sgarbata (52"35) poi passo piccari ed ha chiuso in 52"35, battuto dal sovietico Bure, che si è battuto (52"07). Il barbutolo tedesco Steinhack ha ottenuto il miglior tempo, con 51"21 (al 50 metri 23"04), che è un primato. In primo della stagione in Europa. Questo Steinhack, che gareggia ancora con la nazionale, è stato nominato il miglior nuotatore per qualche centesimo di scivolamento. Sono stati cento i finali della staffetta 4x100 stile libero quando aveva fatto 52"18. Celso tedesco federale, Necker viene indicato come il più fornito ed è ritenuto un «mitch-winner» soprattutto nei confronti di Guarducci. Necker ieri sera ha vinto la seconda batteria in 52"35, un centesimo in più dell'italiano. Pertanto oggi Guarducci partirà in corsa numero tre, da dove potrà vedere il pericolo: Steinhack in quarta. Burein quinta e Necker in sesta. Alla finale, il ceco ciarano anche il sovietico (52"07, 52"42, Krylov (URSS) 52"50, Pytel (URSS) 53"34, e Smith (GB) 53"38).

Per il velocista azzurro quinto posto in 10"42 e niente folla. Simeoni preferisce di passare a 1,73 ma supera subito dopo quota 1,81 - e intanto l'ottimo Roberto Mazzuccato si qualifica per la finale del triplo con un buon tempo di 16,38 (il limite di qualificazione era fissato in 15,50) e siccome Paolo Pambri aveva saltato 16,02 entrambi gli azzurri sono finalisti. Nelle semifinali femminili dei 100 anni grande impressione con Silvia Chivas primissima in 11"10, mentre Paola Bolognina è seconda in 11"28. Nell'altra serie ancora in evidenza, come l'altro giorno, la sovietica Ludmila Storojkova, prima in 11"27 davanti alla piccola americana Lynch. In questa semifinale nulla da fare per Rita Bottiglieri, soltanto quinta (11"58). Rita è partita molto bene ma gli ultimi 50 metri ha fatti in salita. Intanto a 1,86 Sara Simeoni è già medaglia vinta che escono di scena l'ungherese Andrea Batay e la sovietica Nadejda Mironov. Nella ventralista delle 13 finaliste, Tatyana Boyko si arrende a 1,88 consolandosi con il «braccio» e così a 1,90 se la vede con la cinese Liang Brill e la nostra ottima campionessa d'Europa «indoor». Intanto si svolge anche il rito dello sprint con tutti gli occhi puntati su Silvio Leonard.

Harvey Glance e l'atleta di casa Petar Petrov. Leonard, Simeoni preferisce di passare a 1,73 ma supera subito dopo quota 1,81 - e intanto l'ottimo Roberto Mazzuccato si qualifica per la finale del triplo con un buon tempo di 16,38 (il limite di qualificazione era fissato in 15,50) e siccome Paolo Pambri aveva saltato 16,02 entrambi gli azzurri sono finalisti. Nelle semifinali femminili dei 100 anni grande impressione con Silvia Chivas primissima in 11"10, mentre Paola Bolognina è seconda in 11"28. Nell'altra serie ancora in evidenza, come l'altro giorno, la sovietica Ludmila Storojkova, prima in 11"27 davanti alla piccola americana Lynch. In questa semifinale nulla da fare per Rita Bottiglieri, soltanto quinta (11"58). Rita è partita molto bene ma gli ultimi 50 metri ha fatti in salita. Intanto a 1,86 Sara Simeoni è già medaglia vinta che escono di scena l'ungherese Andrea Batay e la sovietica Nadejda Mironov. Nella ventralista delle 13 finaliste, Tatyana Boyko si arrende a 1,88 consolandosi con il «braccio» e così a 1,90 se la vede con la cinese Liang Brill e la nostra ottima campionessa d'Europa «indoor». Intanto si svolge anche il rito dello sprint con tutti gli occhi puntati su Silvio Leonard.

Il cubano Juantorena dà spettacolo nella semifinale degli 800 m. E Sara Simeoni guadagna la medaglia d'oro superando l'atletica cubana prima prova e a 1,92 alla seconda. La canadese si era arresa a 1,92. La primatista italiana ha poi chiesto 1,95 per il 400 sia Alfonso Di Guido (sesto nella prima semifinale) e Flavio Borghi (quarto) sono stati eliminati. Sarà invece in finale del tremila siepi Roberto Volpi quanto nella prima batteria. Eliminata anche Carla Lunghi nei 100 ostacoli. Il lungo pomeriggio si è concluso con le semifinali dei 400 metri e i fatti di Alberto Juantorena. Il cubano ha fatto corsa di testa invano pedinato dal coraggioso atleta del Liechtenstein, Gaucher Hasler. Nel centifoglio poi si è limitato a tener bada lo jugoslavo Dragan Zivotic il francese José Marajo. La classe di questo grande atleta è davvero immensa.

Remo Musumeci

Remo Musumeci è in una serie di ferro e comunque l'azzurro prende subito male il primo ostacolo, ruzzola sulla pista e addio gara. La prima serie vinta nettamente (13'40) dal polacco Jann Pusty, già selezionato per la squadra europea alla Coppa del mondo. Spettacolare corsa del cubano Alejandro Carrascan nella seconda semifinale. Il nero cubano schizza via ai blocchi a metà gara ha già vinto e quando taglia il traguardo (13'28) il più vicino avversario, l'americano Louis Pike è ancora sulla ultima barriera. Nella terza batteria Giuseppe Buttari è in quarta corsa. Parte malissimo, un metro dopo la prima barriera, il nero americano Walker, ma si rimonterà benissimo eccettuando oltre al successo anche il ritardo di un metro. Carrascan brava fino a metà gara e spento nella seconda parte.

Amichevole sotto la pioggia al «Flaminio»

Roma facile sull'Ethnikos (3-0) sportflash-sportflash

Amichevole sotto la pioggia al «Flaminio»

Roma facile sull'Ethnikos (3-0) sportflash-sportflash

Amichevole sotto la pioggia al «Flaminio»

Roma facile sull'Ethnikos (3-0) sportflash-sportflash

Amichevole sotto la pioggia al «Flaminio»

Roma facile sull'Ethnikos (3-0) sportflash-sportflash

Amichevole sotto la pioggia al «Flaminio»

Roma facile sull'Ethnikos (3-0) sportflash-sportflash

Amichevole sotto la pioggia al «Flaminio»

Roma facile sull'Ethnikos (3-0) sportflash-sportflash

Amichevole sotto la pioggia al «Flaminio»

Roma facile sull'Ethnikos (3-0) sportflash-sportflash

Amichevole sotto la pioggia al «Flaminio»

Roma facile sull'Ethnikos (3-0) sportflash-sportflash

Amichevole sotto la pioggia al «Flaminio»

Roma facile sull'Ethnikos (3-0) sportflash-sportflash

Amichevole sotto la pioggia al «Flaminio»

Roma facile sull'Ethnikos (3-0) sportflash-sportflash